

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA
E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE
Viale Regione Siciliana 2194 - 90135 PALERMO
telefono 091.7073680 - telefax 091.7073218

Luca CrimiProt. n. Ph 222Palermo 14 OTT. 2020

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. Individuazione attività lavoro agile. Art.263 del D.L. n.34/2020 convertito in Legge n.77/2020 c.d. decreto "Rilancio" - D.L.n.125/2020. DPCM del 13.10.2020. Procedure propedeutiche alla eventuale estensione.

Ai Dirigenti di Aree e Servizi del
Dipartimento

e.p.c. All'Ufficio di Gabinetto
On.le Assessore

Sede

Atteso il prolungamento dello stato di emergenza (31 gennaio 2021) legato all'aggravarsi della situazione epidemiologica da COVID-19, e in coerenza alle recenti ulteriori misure dettate dalla situazione, contenute nel DPCM del 13 ottobre 2020 e nelle Ordinanze del Presidente della Regione, e alla contestuale proroga al 31 dicembre di quest'anno dello smart working nella versione "semplificata", che consente al datore di lavoro di disporre l'attività in modalità agile senza necessità di accordo individuale (legge n.81/2017 e art.35 del CCRL comparto del personale) con il dipendente e l'utilizzo della procedura semplificata (ex art.87 del D.L. n.18/2020 convertito in legge n.27/2020 c.d. "Cura Italia"), si forniscono le seguenti indicazioni operative, propedeutiche alla eventuale estensione del lavoro agile ai dipendenti di questo dipartimento.

La nuova disposizione contenuta nell'art.3, comma 3, del predetto DPCM di ottobre 2020 prevede, al fine di contrastare il fenomeno della diffusione del COVID-19, lo svolgimento dell'attività lavorativa in regime di smart working nelle pubbliche amministrazioni, secondo l'art.263, comma 1, del D.L n.34/2020 convertito in legge n.77/2020 c.d. "Rilancio". Al riguardo si ritiene opportuno elaborare un piano propedeutico per l'individuazione delle tipologie di attività eseguibili in modalità agile, con standard qualitativi di efficienza e quantitativi equiparabili a quelli della prestazione resa in presenza. Pertanto, per tale finalità si invitano le SS.LL. a procedere tempestivamente alla individuazione delle specifiche attività o segmenti di attività di competenza delle Strutture di competenza, indicate nel catalogo dei processi e nei rispettivi procedimenti amministrativi assegnati che possono essere oggetto di delocalizzazione, tenendo conto di quanto segue:

- che per l'esercizio della prestazione lavorativa del dipendente non sia necessaria la costante presenza fisica dello stesso nella sede di lavoro;

- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- che il dipendente abbia autonomia e possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa;
- che la prestazione possa svolgersi anche con elaborazioni in remoto;
- che sia possibile monitorare e valutare i risultati conseguiti, che devono assicurare gli standard qualitativi di efficienza e quantitativi della prestazione resa in presenza.



Per quanto sopra si invita ciascuna Struttura organizzativa a proporre, entro il termine di giorni tre dalla presente, le attività che potenzialmente potranno essere svolte in modalità agile, nel rispetto dei citati parametri di efficienza dell'attività e nel rispetto dei protocolli di sicurezza adottati, ai fini della eventuale successiva autorizzazione.

Per effetto dell'attuale momento di emergenza, derivante dalla diffusione del COVID -19, le singole autorizzazioni ai dipendenti che ne facciano istanza verranno effettuate secondo una nuova modulistica. Si conferma l'impossibilità di poter includere in tale ambito, per le relative esigenze lavorative connesse all'indispensabile coordinamento, il personale con qualifica dirigenziale.

Resta comunque l'obbligo di sottoscrizione dell'informativa sulla sicurezza reperibile sul sito del Dipartimento

Infine si rende opportuno, nelle more della definizione di tale piano propedeutico, prorogare temporaneamente le attuali autorizzazioni fino al prossimo 31 ottobre.


Luca Crimi

Il Dirigente Generale



Il dirigente dell'Area 2

Ugo CALIARI